

SEZIONE 1: identificazione della sostanza o della miscela e della società/Impresa**1.1 Identificazione del prodotto:**

Codice:

Nome del Prodotto: Remograss

1.2 Utilizzo pertinente della sostanza o della miscela e utilizzi consigliati

Destinazione uso: Detergente basico per cemento e altre superfici porose, ideale per la rimozione di residui di natura organica quali olio, grasso e smog

1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Ragione Sociale: R&Dim Srl

Indirizzo: Via Torre 3

Località e Nazione: 31032 Casale sul Sile TV -Italia-

Tel. +39 0422 1743365

Mail persona competente

Responsabile scheda di sicurezza info@nanocubo.it

Responsabile dell'immissione sul mercato: R&Dim Srl

1.4 Numero Telefonico di emergenza:

Per Informazioni rivolgersi a:

Numeri principali centri antiveneni attivi 24/24 abbreviati CAV
CAV di Pavia: 0382 24444 Centro nazionale di tossicologia Pavia
CAV Milano 02 66101029 Ospedale Niguarda
CAV Bergamo 800 883300 Ospedale Papa Giovanni XXIII
CAV Firenze 055 7947819 Ospedale Careggi
CAV Roma 06 49978000 Policlinico Umberto I
CAV Roma 06 68593726 Ospedale Pediatrico Bambin Gesù
CAV Foggia 0881 732326 Ospedale universitario di Foggia
CAV Napoli 081 7472870 Ospedale Cardarelli

Per ulteriori informazioni: R&Dim Srl +39 0422 1743365

SEZIONE 3: Composizione informazione sugli ingredienti**3.1. Sostanze**

Informazioni non rilevanti

3.2. Miscela

Contiene:

Identificazione

x = Conc. %

Classificazione 1272/2008 (CLP)**2-BUTOSSIETANOLO**

CAS 111-76-2

0 <x <5

Acute Tox. 4 H302, Acute Tox. 4 H312, Acute Tox. 4 H332, Eye Irrit. 2

H319,

Skin Irrit. 2 H315

CE 203-905-0

INDICE 603-014-00-0

Alcoli, c9-11, etossilati

CAS 68439-46-3

0 <x <5

Eye Irrit. 2 H319

CE

INDICE -

Il testo completo delle frasi di rischio (H) è riportato alla sezione 16 della scheda.

SEZIONE 4: Misure di primo soccorso4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso**In caso di contatto con gli occhi:**

Controllare e rimuovere eventuali lenti a contatto , sciacquare immediatamente con abbondante acqua corrente per almeno 30/60 minuti mantenendo le palpebre aperte.
Consultare un medico

In caso di contatto con la pelle:

Togliere gli indumenti contaminati e le scarpe lavare accuratamente la pelle con acqua
Consultare un medico

In caso di inalazione:

Consultare un medico, trasportare l'infortunato all'aria aperta, lontano dal luogo dell'incidente . Se il soggetto cessa di respirare, praticare la respirazione artificiale. Prendere opportune precauzioni per i soccorritori

In caso di ingestione:

In caso di ingestione bere più acqua possibile e consultare immediatamente un medico e mostrare l'etichetta e il contenitore del prodotto. Non indurre il vomito se non espressamente indicato da un medico.

4.2 Principali sintomi ed effetti sia acuti che ritardati

Le informazioni specifiche sui sintomi e sugli effetti causati dal prodotto non sono note.

4.3 Indicazioni dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e trattamenti speciali

Informazioni non disponibili

SEZIONE 5: Misure antincendio5.1 Mezzi di Estinzione

Mezzi di estinzione appropriati: L'apparecchiatura di estinzione deve essere quella tradizionale: anidride carbonica, schiuma, polvere ed acqua nebulizzata

Mezzi di estinzione non adeguati: Nessuno in particolare

5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Pericoli dovuti all'esposizione in caso di incendio: Non respirare i prodotti della combustione

5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Informazioni generali: Usare getti d'acqua per raffreddare i contenitori per evitare la decomposizione del prodotto e lo sviluppo di sostanze potenzialmente pericolose per la salute. Indossare sempre l'equipaggiamento completo di protezione anti-incendio. Raccogliere le acque di spegnimento non devono essere scaricate nelle fognature. Smaltire l'acqua contaminata usata per l'estinzione ed il residuo dell'incendio secondo le norme vigenti.

Indumenti di protezione per i vigili del fuoco: Normale abbigliamento anti incendio cioè Kit fuoco (BS EN 469), guanti (BS EN 659) e stivali (specifiche HO A29 e A30), in combinazione apparecchi di protezione delle vie respiratorie - Autorespiratori ad aria compressa a circuito aperto (BS EN 137).

SEZIONE 6: Misure in caso di rilascio accidentale6.1 Precauzione personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Se non comporta pericolo, bloccare la perdita.

Indossare dispositivi di protezione adeguati (comprese le attrezzature di protezione individuale di cui alla sezione 8 della scheda di sicurezza) onde prevenire contaminazioni della pelle, degli occhi e degli indumenti personali. Queste indicazioni valgono sia per il personale che per coloro che sono coinvolti in procedure di emergenza.

6.2 Precauzioni ambientali.

Il prodotto non deve penetrare nella rete fognaria o entrare in contatto con le acque di superficie o sotterranee.

6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Raccogliere il prodotto fuoriuscito in un contenitore adatto. Valutare la compatibilità del contenitore da utilizzare, verificando la sezione 10. Assorbire il residuo con materiale assorbente inerte.

Assicurarsi che il luogo in cui si è verificata la perdita sia ben ventilato. Controllare l'incompatibilità del materiale del contenitore nella sezione 7. Il materiale contaminato deve essere smaltito in conformità con le disposizioni di cui al punto 13.

6.4 Riferimento ad altre sezioni.

Eventuali informazioni riguardanti la protezione individuale e lo smaltimento sono riportate alle sezioni 8 e 13.

SEZIONE 7: Manipolazione e immagazzinamento

7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura:

Prima di maneggiare il prodotto, consultare tutte le altre sezioni di questa scheda di sicurezza. Evitare fuoriuscita del prodotto nell'ambiente. Non mangiare, bere o fumare durante l'uso. Rimuovere gli abiti contaminati, le attrezzature di protezione individuale prima di entrare in luoghi in cui si consumano alimenti.

7.2 Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità.

Conservare soltanto nel contenitore originale. Conservare i recipienti chiusi, in un luogo ben ventilato, lontano dalla luce diretta del sole. Tenere i contenitori lontano da materiali incompatibili, vedere la sezione 10 per i de gli.

7.3 Usi finali specifici.

Informazione non disponibile.

SEZIONE 8: Controllo delle esposizioni / protezione individuale

8.1 Parametri di controllo.

Informazioni non disponibili.

8.2. Controlli di esposizione

Considerando che l'utilizzo di misure tecniche adeguate dovrebbe sempre avere la priorità rispetto agli equipaggiamenti protezione personali, assicurare che il luogo di lavoro sia ben ventilato tramite un'efficace aspirazione locale.

Quando si scelgono i dispositivi di protezione individuale, chiedete suggerimenti al vostro fornitore delle sostanze chimiche.

I dispositivi di protezione individuale devono essere marca CE, mostrando che sono conformi alle norme applicate.

Fornire una doccia di emergenza con una postazione per il lavaggio del viso e degli occhi.

Protezione degli occhi/volto: Indossare una visiera cappuccio o visiera protettiva abbinata a occhiali ermetici. (vedi norma EN 166)

Protezione della pelle: Indossare indumenti professionali con maniche lunghe categoria II e calzature di sicurezza (vedi direttiva 89/686/CEE e norma EN ISO 20344). Lavare il corpo con acqua e sapone dopo aver rimosso gli indumenti contaminati.

Protezione delle mani: Proteggere le mani con guanti a lavoro di categoria III (vedi norma EN 374). Ciò che segue, dovrebbe essere preso in considerazione nella scelta del materiale dei guanti da lavoro: la compatibilità, la degradazione, tempo di resistenza e la permeabilità.

Protezione delle vie respiratorie:

Se il valore di soglia (ad esempio TVL-TWA) viene superata per la sostanza o una delle sostanze presenti nel prodotto usare una maschera con filtro di tipo B di cui classe (1, 2, 3) dovrà essere scelta in base al limite di concentrazione d'uso. (Norma EN 14387). In presenza di gas o vapori di varia natura e/o gas o vapori contenenti di particelle (spray, fumi, nebbie, ecc.) sono necessari filtri combinati.

I dispositivi di protezione delle vie respiratorie devono essere utilizzate se le misure tecniche adottate non sono adattate per limitare l'esposizione del lavoratore ai valori di soglia considerati. La protezione offerta delle maschere è comunque limitata.

Se la sostanza considerata è inodore o la sua soglia olfattiva è superiore al corrispondente TVL-TWA e in caso di emergenza, indossare autorespiratori ad aria compressa a circuito aperto (secondo la norma EN 137) oppure respiratore a presa d'aria esterna (in conformità alla norma EN 138). Per una corretta scelta del dispositivo di protezione delle vie respiratorie, vedere la norma EN 529.

Controlli dell'esposizione ambientale: Le emissioni generate dai processi di fabbricazione, compresi quelli generati da apparecchiature di ventilazione, devono essere controllate per garantire il rispetto delle norme ambientali.

SEZIONE 9: Proprietà fisiche e chimiche**9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e****chimiche fondamentali**

Aspetto	Non disponibile
Colore	Non disponibile
Odore	Non disponibile
Soglia di odore	Non disponibile
pH	13.4
Punto di fusione / punto di congelamento	Non disponibile
Punto di ebollizione iniziale	Non disponibile
Intervallo di ebollizione	Non disponibile
punto d'infiammabilità	> 60 ° C
Tasso di evaporazione	Non disponibile
Infiammabilità (solidi, gas)	Non disponibile
Limite inferiore di infiammabilità	Non disponibile
Limite superiore di infiammabilità	Non disponibile
Limite inferiore di esplosività	Non disponibile
Limite esplosivo superiore	Non disponibile
Pressione del vapore	Non disponibile
<hr/>	
Densità del vapore	Non disponibile
Densità relativa	Non disponibile
Solubilità	Non disponibile
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo / acqua	Non disponibile
Temperatura di autoaccensione	Non disponibile
temperatura di decomposizione	Non disponibile
Viscosità	Non disponibile
Proprietà esplosive	Non disponibile
Proprietà ossidanti	Non disponibile

SEZIONE 10: Stabilità e Reattività

Non ci sono particolari rischi di reazione con altre sostanze nelle normali condizioni di utilizzo.

2-BUTOSSIETANOLO

Si decompone sotto l'effetto del calore.

10.2. Stabilità chimica

Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di utilizzo e stoccaggio.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

Non sono prevedibili reazioni pericolose nelle normali condizioni di utilizzo e stoccaggio.

2-BUTOSSIETANOLO

Può reagire pericolosamente con: alluminio, agenti ossidanti. Forma perossidi con: aria.

10.4. Condizioni da evitare

Nessuno in particolare. Tuttavia, le precauzioni usuali utilizzate per i prodotti chimici devono essere rispettate.

2-BUTOSSIETANOLO

Evitare l'esposizione a: fonti di calore, fiamme libere.

10.5. Materiali incompatibili

Informazione non disponibile

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

In assenza di dati sperimentali per il prodotto stesso, i rischi per la salute vengono valutati in base alle proprietà delle sostanze in esso contenute, utilizzando il criteri specificati nella normativa applicabile per la classificazione.

È quindi necessario tener conto della concentrazione delle singole sostanze pericolose indicate nella sezione 3, per valutarne la tossicologica effetti dell'esposizione al prodotto.

SEZIONE 11: Informazioni tossicologiche**11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici**

Metabolismo, tossicocinetica, meccanismo d'azione e altre informazioni

Informazione non disponibile

Informazioni sulle probabili vie di esposizione

Informazione non disponibile

Effetti immediati e ritardati nonché effetti cronici derivanti da esposizioni a breve e lungo termine

Informazione non disponibile

Effetti interattivi

Informazione non disponibile

TOSSICITÀ ACUTA

CL50 (Inalazione) della miscela: > 20 mg / l

LD50 (orale) della miscela: > 2000 mg / kg

LD50 (Cutanea) della miscela: > 2000 mg / kg

2-BUTOSSIETANOLO

LD50 (Orale) 615 mg / kg Ratto

LD50 (Cutanea) 405 mg / kg Coniglio

LC50 (Inalazione) 2.2 mg / l / 4h Rat

Alcoli, c9-11, etossilati

LD50 (Orale) > 2000 mg / kg RAT

CORROSIONE / IRRITAZIONE DELLA PELLE

Provoca gravi lesioni oculari

SENSIBILIZZAZIONE RESPIRATORIA O CUTANEA

Non soddisfa i criteri di classificazione per questa classe di pericolo

MUTAZIONE CELLULE GERMINALI

Non soddisfa i criteri di classificazione per questa classe di pericolo

CARCINOGENICITÀ

Non soddisfa i criteri di classificazione per questa classe di pericolo
TOSSICITÀ RIPRODUTTIVA

Non soddisfa i criteri di classificazione per questa classe di pericolo
STOT - ESPOSIZIONE SINGOLA

Non soddisfa i criteri di classificazione per questa classe di pericolo
STOT - ESPOSIZIONE RIPETUTA

Non soddisfa i criteri di classificazione per questa classe di pericolo
RISCHIO DI ASPIRAZIONE

Non soddisfa i criteri di classificazione per questa classe di pericolo

Utilizzare questo prodotto secondo le buone pratiche di lavoro. Evita di sporcare. Informare le autorità competenti se il prodotto raggiunge corsi d'acqua o viene contaminato suolo o vegetazione.

SEZIONE 12: Ecotossicità

12.1. Tossicità

Alcoli, c9-11, etossilati

LC50 - per pesce

> 1 mg / l / 96h 1-10

EC50 - per i crostacei

> 1 mg / l / 48h 1-10

EC50 - per alghe / piante acquatiche

> 1 mg / l / 72h 1-10

12.2. Persistenza e degradabilità

2-BUTOSSIETANOLO

solubilità in acqua

1000-10000 mg / l

Rapidamente degradabile

12.3. potenziale bioaccumulativo

2-BUTOSSIETANOLO

Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo / acqua

0.81

12.4. Mobilità nel suolo

Informazione non disponibile

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

Sulla base dei dati disponibili, il prodotto non contiene PBT o vPvB in percentuale superiore allo 0,1%.

12.6. Altri effetti negativi

Informazione non disponibile

SEZIONE 13: Considerazione sullo smaltimento

13.1 Metodi di smaltimento:

Riutilizzare, dove possibile. I residui del prodotto sono da considerare rifiuti speciali pericolosi. La pericolosità dei rifiuti che contengono in parte questo prodotto deve essere valutata in base alle disposizioni legislative vigenti. Lo smaltimento deve essere affidato a società autorizzate alla gestione dei rifiuti nel rispetto della norma nazionale e locale.

Non disperdere nell'ambiente. Non contaminare terreno, fognature e corsi d'acqua.

IMBALLAGGI CONTAMINATI

Gli imballaggi contaminati devono essere inviati a recupero o smaltimento in conformità con le normative locali.

SEZIONE 14: Informazioni sul trasporto

Questo prodotto deve essere trasportato da veicoli autorizzati secondo le disposizioni di l'attuale edizione del Codice di trasporto internazionale di merci pericolose su strada (ADR) e in tutti regolamenti nazionali applicabili. Il trasporto deve essere effettuato negli imballaggi originali o in imballaggi costituiti da materiali inattaccabili dal contenuto e non reagiscono pericolosamente con esso. Gli addetti al carico e allo scarico della merce pericolosa devono aver ricevuto un'appropriata formazione sui rischi presenta dal preparato e sulle eventuali procedure da adottare nel caso di situazioni di emergenza.

14.1. Numero ONU

ADR / RID, IMDG,

IATA:

1760

14.2. Nome di spedizione dell'ONU

ADR/RID: LIQUIDO CORROSIVO, NAS (IDROSSIDO DI POTASSIO; METASILICATO DI SODIO)

IMDG: LIQUIDO CORROSIVO, NAS (IDROSSIDO DI POTASSIO; METASILICATO DI SODIO)

IATA: LIQUIDO CORROSIVO, NAS (IDROSSIDO DI POTASSIO; METASILICATO DI SODIO)

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

ADR / RID: Classe: 8

Etichetta: 8

IMDG: Classe: 8

Etichetta: 8

IATA: Classe: 8

Etichetta: 8

14.4. Gruppo di imballaggio

ADR / RID, IMDG,

IATA:

III

14.5. Rischi ambientali

ADR / RID:

NO

IMDG:

NO

IATA:

NO

14.6. Precauzioni speciali per gli utenti

ADR / RID:

HIN - Kemler: 80

Limitato

Quantità: 5

L

Tunnel

restrizione

codice: (E)

Disposizione speciale: -

IMDG:

EMS: FA, SB

Limitato

Quantità: 5

L

IATA:

Carico:

Massimo

quantità: 60 L

Confezione

Istruzioni:

856

Pass.:

Massimo

quantità: 5 L

Confezione

Istruzioni:

852

Istruzioni speciali:

A3, A803

14.7. Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL e il codice IBC

Informazioni non rilevanti

SEZIONE 15: Altre informazioni**15.1. Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela**

Categoria Seveso - Direttiva 2012/18 / CE: Nessuna

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute secondo l'Allegato XVII Regolamento (CE) 1907/2006

Prodotto

Punto

3

Sostanze in Candidate List (art. 59 REACH)

Sulla base dei dati disponibili, il prodotto non contiene SVHC in percentuale superiore allo 0,1%.

Sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV REACH)

Nessuna

Sostanze soggette ad obbligo di notifica di esportazione Reg. (CE) n. 649/2012:

Nessuna

Sostanze soggette alla Convenzione di Rotterdam:

Nessuna

Sostanze soggette alla Convenzione di Stoccolma:

Nessuna

Controlli sanitari

I lavoratori esposti a questo agente chimico non devono sottoporsi a controlli sanitari, a condizione che i dati disponibili sulla valutazione del rischio dimostrino che i rischi correlati alla salute e la sicurezza dei lavoratori sono modeste e la direttiva 98/24 / CE è rispettata.

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Non è stata elaborata alcuna valutazione della sicurezza chimica per la miscela e le sostanze in essa contenute.

Testo delle indicazioni di pericolo (H) citate nelle sezioni 2-3 della scheda:

Acute Tox. 4

Tossicità acuta, categoria 4

Skin Corr. 1

Corrosione cutanea, categoria 1

Eye Dam. 1

Lesioni oculari gravi, categoria 1

Eye Irrit. 2

Irritazione degli occhi, categoria 2

Skin Irrit. 2

Irritazione cutanea, categoria 2

H302 Nocivo se ingerito.**H312** Nocivo a contatto con la pelle.**H332** Nocivo se inalato.**H314** Provoca gravi ustioni cutanee e danni agli occhi.**H318** Provoca gravi lesioni oculari.**H319** Provoca grave irritazione oculare.**H315** Provoca irritazione cutanea.

LEGENDA:

- ADR: accordo europeo relativo al trasporto di merci pericolose su strada.
- NUMERO CAS: Chemical Abstract Service Number.
- CE50: concentrazione efficace (necessaria per indurre un effetto del 50%).
- NUMERO CE: Identificativo in ESIS (archivio europeo delle sostanze esistenti).
- CLP: Regolamento CE 1272/2001.
- DNEL: Livello derivato senza effetto.
- Ems: Programma di emergenza.
- GHS: Sistema Mondiale Armonizzato di classificazione ed etichettatura delle sostanze chimiche.
- IATA DGR: Regolamento Internazionale trasporto aereo merci pericolose.
- IC50: Concentrazione di immobilizzazione 50%
- IMDG: Codice marittimo internazionale per merci pericolose.
- IMO: Organizzazione marittima internazionale.
- NUMERO INDEX: Identificativo all'allegato VI del regolamento REACH.
- LC50: Concentrazione letale 50%
- LD50: Dose letale 50%
- OEL: Limite di esposizione professionale.
- PBT: Persistente bioaccumulo e tossico come regolamento REACH
- PEC: Concentrazione prevedibile ambientale.
- PEL: Livello di esposizione prevista.
- REACH: Regolamento CE 1907/2006.
- RID: Regolamento concernente al trasporto internazionale di merci pericolose in treno.
- TLV: Valore limite di soglia.
- TLV SOFFITO: Concentrazione che non deve essere superato in alcun momento della esposizione professionale.
- TWA STEL: Limite di esposizione a breve termine.
- TWA: Tempo ponderato limite medio di esposizione.
- COV: Compost organici volatili.
- VPvB: Molto persistente e molto bioaccumulabile, come per regolamento REACH.
- WGK: Classi di pericolo dell'acqua (Germania).

BIBLIOGRAFIA GENERALE:

1. La direttiva 1999/45 e successive modifiche.
2. La direttiva 67/548/CEE e successive modifiche ed adeguamenti.
3. Il regolamento (CE) 1907/2006 (REACH) del Parlamento europeo.
4. Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) del Parlamento europeo.
5. Regolamento (CE) 790/2009 (I Atp. CLP) del Parlamento europeo.
6. Regolamento (CE) 453/2010 del Parlamento europeo.
7. Regolamento (CE) 286/2011 (II Atp. CLP) del Parlamento europeo.
8. Regolamento (CE) 618/2012 (III Atp. CLP) del Parlamento europeo.
9. Il Merck Index. – 10° Edizione.
10. Gestione della sicurezza chimica.
11. Niosh - Registro degli effetti tossici delle sostanze chimiche.
12. INRS – Fiche toxicologique (foglio tossicologico).
13. Paty – Igiene industriale e Tossicologia.
14. N.I. Sax – proprietà pericolose di Industrial Materials-7, 1989.
15. Sito ECHA.

Note per l'utilizzatore: Le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle conoscenze disponibili alla data dell'ultima versione. L'utilizzatore deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso del prodotto.

Questo documento non deve essere considerato come una garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto.



REMOGRASS

R&Dim Srl
Revisione n° 2
Data Revisione 31 Ottobre 2020

L'utilizzo di questo prodotto non è soggetto al nostro controllo diretto; pertanto, gli utenti devono, assumere la propria responsabilità, rispettare le leggi e le disposizioni vigenti di salute e sicurezza. Il produttore da ogni responsabilità per usi impropri. Fornire al personale incaricato una formazione adeguata su come utilizzare i prodotti chimici.